

«LA PADELLATA»

**Pacco dono per Bagnoli**

Tra i tanti regali che il Governo ha deciso di elargire questo Natale, sicuramente quello che ha suscitato maggiori reazioni e polemiche è stata la ventilata decisione di porre fine all'attività del reparto lavorazioni a caldo dell'impianto siderurgico Italsider di Bagnoli.

A farne come al solito le spese saranno i 3.000 operai che vi lavorano, e che da un giorno all'altro si vedranno costretti a cercarsi una nuova occupazione.

La sorpresa però è sfumata: infatti già da quest'estate correvano voci sul ridimensionamento di questo impianto siderurgico in ottemperanza ad una direttiva Cee che stabiliva il riassetto di tutto il settore siderurgico italiano.

Analizzando accuratamente i termini del problema e le conseguenze che questa decisione comporta non si può che rimanere altamente perplessi delle motivazioni addotte dal Governo e dal piano (ma ne esiste veramente uno?) di recupero occupazionale da esso predisposto e mirante a non far ulteriormente lievitare il già alto tasso di disoccupazione dell'area napoletana.

Innanzitutto non appare ben chiaro come in sede comunitaria i nostri rappresentanti abbiano potuto accettare un così drastico provvedimento (vale la pena di ricordare, tra i molti errori commessi in sede comunitaria, il piano per la riduzione della produzione di latte che nel giro di pochi anni ci ha portato alla dipendenza dalle importazioni francesi) anche per il fatto che la riduzione della nostra produzione siderurgica serve esclusivamente a ridare un po' di fiato alla siderurgia tedesca.

Altra nota dolente viene dal fatto che si è scelta proprio un'area ad alto tasso di disoccupazione, con conseguenze quindi ancor più disastrose per il possibile recupero dell'economia del mezzogiorno; è inspiegabile come nonostante tutti siano concordi nell'affermare che per arrivare all'appuntamento del mercato unico ben preparati, occorre riparare allo squilibrio esistente fra Nord e Sud, che l'unica soluzione per risolvere le sorti dell'economia del sud sia quella di chiudere le fabbriche piuttosto che di favorire investimenti miranti al recupero delle medesime.

Alle obiezioni sulla riduzione dei posti di lavoro, fonti del Governo hanno addirittura accordato delle cifre; contro i 3.000 licenziamenti si contrappone una stima di aumento da posti di lavoro, in altri settori, pari a 11.000 unità. Questi numeri sembrano alquanto azzardati a meno che il Governo non decida di creare questi 11.000 posti aumentando il numero di netturbini (pardon: operatori ecologici) al servizio del comune di Napoli.

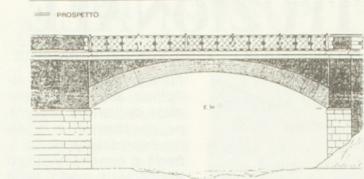
Giovanni

**Come sarà il nuovo ponte**

Il 1989 è cominciato e, come sempre, la gente spera che l'anno nuovo sia migliore di quello trascorso: se il nostro vecchio ponte sullo Scrivia avesse pensato la stessa cosa, finalmente potrebbe rallegrarsi visto che, dopo innumerevoli traversie, proprio nell'ultimo consiglio è stato acceso dall'amministrazione provinciale di Alessandria il mutuo per i lavori di risanamento.

Ebbene si, come dice il proverbio: «Meglio tardi che mai!», comunque seguiamo passo passo le tappe principali di questa vicenda.

Innanzitutto chi si è interessato del problema è stato il consigliere provinciale Gianfranco Isetta che fin dal 1986 aveva presentato un'interpellanza chiedendo un intervento urgente di



Il prospetto di un'arcata. Il progetto è stato elaborato dai tecnici dell'amministrazione provinciale di Alessandria

risanamento e di manutenzione.

In data 27 novembre 1986, però, è stata inviata una risposta nella quale si dichiarava che il ponte era tenuto costantemente sotto controllo da tecnici competenti e, da ciò che si era potuto appurare, non erano emersi segni di pericolo imminente per instabilità di strutture (se lo dico-

no loro...).

Motivo per cui l'intervento di manutenzione sarebbe stato fatto, senza alcuna urgenza, nel 1987, massimo 1988.

Il guaio è che il 1987 è trascorso e, nel gennaio del 1988, Isetta deve formulare un'ulteriore interpellanza, soprattutto a causa dei continui peggioramenti della struttura.

Finalmente il presidente dell'amministrazione provinciale, su invito dell'assessore ai lavori pubblici Pelucco, prendendo atto del problema ha destinato la somma di 475.000.000 di lire per i numerosi lavori di risanamento che consistono in:

- consolidamento delle fondazioni a seguito dell'asportazione di materiale d'alveo durante le piene;
- sistemazione del rivestimento che presenta fessure in diversi punti;
- consolidamento dei piloni onde evitare ulteriori cedimenti e fessurazioni;
- intervento alle opere fondali mediante un getto di calcestruzzo di cemento che proteggerà dall'azione erosiva;
- rivestimento dell'intera opera con una particolare lavorazione in muratura;
- sostituzione e rafforzamento di alcune formelle del parapetto di protezione.

Insomma, quando i lavori saranno terminati, il nostro ponte cambierà davvero faccia (ed era proprio ora!).

Costruito nella seconda metà del 1800, all'epoca doveva reggere solo il carico dei carretti di legno e delle biciclette.

Ora, dopo aver subito i bombardamenti della seconda Guerra Mondiale e, col passar degli anni, considerando anche l'erosione esercitata dagli agenti atmosferici, sopportando un carico totale giornaliero di ben 4707 autoveicoli, tra i quali circa 1150 sono automezzi pesanti (traffico non indifferente a confronto delle condizioni della struttura!).

Comunque questo ponte sullo Scrivia, che ha fatto parlare di sé la Stampa, il Gazzettino e il Padellino, ha finalmente avuto l'approvazione per una ristrutturazione completa, anche se, ad essere sinceri, per l'amministrazione provinciale sembrava quasi che le fenditure, i parapetti pericolanti e lo sgretolamento della struttura fossero soltanto frutto della fervida immaginazione di tutti noi castelnuovesi (consigliere Isetta compreso!).

Cosa mi resta da dire... speriamo dunque di vedere al più presto il nostro ponte, elegantissimo ed imponente nelle sue tredici arcate, brillare come nuovo!

Luciana



Il parapetto del ponte sullo Scrivia. Finalmente il mutuo è passato e la ringhiera di ghisa dovrebbe essere sostituita con uno stampo tal quale.

**Chiesa della Croce: fermi i restauri**

Nel 1600 il nostro paese rischiava una rovinosa alluvione: tutti si aspettavano che lo Scrivia sarebbe straripato proprio accanto alla «porta» per Tortona, provocando il temuto allagamento.

Fortunatamente (sembrava un miracolo) non accadde nulla e per questo motivo, in segno di devozione, fu fatta costruire la nota Chiesa della Croce, una delle poche in Italia dedicate appunto alla S. Croce di Cristo.

All'interno vi è tuttora (piuttosto rovinato dal tempo e dall'umidità) un affresco raffigurante la Madonna, appartenente alla scuola seicentesca; alcuni mobili sono stati trasportati nel museo della Biblioteca, molti altri di maggior valore sono stati oggetto di saccheggio nell'immediato dopoguerra.

La chiesa attualmente appartiene alla Comunità Parrocchiale di Castelnuovo ed è per questo che alcuni privati, abitanti nella zona di via Tortona, hanno proposto circa due o tre anni fa di attuare una raccolta di fondi per ristrutturare la costruzione che si trovava in un evidente stato di degrado: il tetto era ormai crollato ed i muri incrinati, impregnati di umidità.



La chiesa della croce alcuni anni fa. Il tetto completamente sfondato è già stato ricostruito dall'Impresa Valdata

L'idea iniziale era di abatterla (tenendo il campanile) e di costruire una cappelletta, ma le Belle Arti, chiamate in causa, hanno imposto di restaurare molto semplicemente la facciata mantenendola invariata.

I lavori sono stati dunque affidati all'impresa edile Valdata, mentre la direzione ed il progetto sono opera del geom. Megardi: ora il campanile è stato restaurato, così come la facciata, mentre i muri restanti ed il tetto sono stati completamente ricostruiti.

Purtroppo però ora i lavori sono fermi, anche se c'è ancora molto da fare: ad esempio mancano completamente i serramenti e l'interno è da intonacare.

piango di non avere mai visto nulla del genere e mi piacerebbe molto se questa tradizione venisse richiamata in vita: la chiesa della Croce è solo un unizio, ma necessiti ancora di uno sforzo comune, che coinvolga non solo gli abitanti di quella zona, ma anche tutti gli altri e chissà... forse una seconda domenica di ottobre non lontana, potremo trovarci tutti a festeggiare in via Tortona, vedendo finalmente ripristinata una chiesa considerata per molti anni (e parlo della mia generazione!) solo un insignificante mucchio di macerie.

P.S. - Chi desidera contribuire attivamente alla raccolta di fondi può mettersi in contatto col signor Leva rag. Giuseppe, che ringrazio per la gentile disponibilità dimostrata nel concederci preziosi chiarimenti.

Cristina



Particolare dell'interno del tetto



**«Peppino e Luciano»**

salone acconciature

Via Garibaldi, 14 — Tel. 856701  
CASTELNUOVO SCRIVIA (AL)



**LO SAI?**



OSPEDALE tel. 855221  
GUARDIA MEDICA tel. 856763

**SERVIZI USSL 72**

Analisi di laboratorio: dal lunedì al venerdì dalle ore 7,30; Radiologia: il martedì e il giovedì alle ore 8; Neurologia: il lunedì alle ore 8; Pediatria: il lunedì alle ore 10,30, il giovedì alle ore 14; Ginecologia - Ostetricia: il mercoledì ed il venerdì alle ore 14,30; Chirurgia: il lunedì e il giovedì alle ore 15; Otorinolaringoiatria: il mercoledì alle ore 17; Neuropsichiatria infantile: il venerdì alle ore 10,30; Fisioterapia: dal lunedì al venerdì dalle ore 8. Cardiologia: martedì alle ore 10 il mercoledì alle ore 8,30.

Distretto Sanitario: Certificazioni per patenti, sana e robusta costituzione, certificati di vaccinazione dal lunedì al sabato dalle ore 8 alle 12,00.



PRONTO SOCCORSO tel. 811333



VIGILI DEL FUOCO  
Tortona tel. 861222  
Alessandria tel. 42222



POLIZIA Tortona tel. 868888



VIGILI URBANI  
Castelnuovo S. tel. 856565



CARABINIERI  
Castelnuovo S. tel. 856204  
Tortona tel. 862042



CENTRI ANTIVELENI (in servizio 24 ore su 24) di:  
Milano Ospedale Maggiore (02) 6428556  
Torino Ospedale Molinette (011) 637637



FARMACIE DI TURNO:  
Castelnuovo S. 22/1 Incutti.  
Pontecurone 29/1 Mocchi



DISTRIBUTORI (turni festivi):  
22/1 Maggi - Esso; 29/1 Ceravolo - Agip.



FILM IN PROIEZIONE  
Tortona  
Moderno: dal 20/1 «Fantozzi va in pensione»  
Voghera  
Arlecchino: dal 19/1 «L'orso»  
Roma: non comunicato  
Galvani: non comunicato

A cura di Simone

**Fiocco rosa**



Mentre il girinale va in macchina, il nostro redattore Dimitti Brunetti ci informa che sabato 14 gennaio è nata la sua sorellina più piccola: Miriam. Congratulazioni e sinceri auguri alla famiglia Brunetti da tutta la redazione del Padellino!

**Incidente automobilistico**

La fitta nebbia, il manto stradale ghiacciato, la particolare tortuosità della strada hanno causato sabato 7 gennaio un incidente automobilistico fortunatamente non grave. Coinvolti nell'incidente i concittadini Curone Piero di anni 19 e Tomaghelli Carlo suo coetaneo.

A tarda serata, i due stavano viaggiando su un'Alfa 75, in direzione di Pontecurone; per rendere meno lungo il viaggio sceglievano la strada della «Bidella» che collega Pontecurone a Rivanzano tagliando fuori Voghera. All'altezza di una curva particolarmente accentuata il Curone perdeva il controllo dell'auto la quale si scagliava contro un pilastro di mattoni e cemento.

L'urto particolarmente violento procurava all'autista la frattura della mandibola, contusioni parietali e facciali; il Tomaghelli riportava varie escoriazioni e contusioni. Piero Curone, trasferito all'O.C. di Alessandria veniva operato alla mandibola lunedì 9 gennaio ed i giorni di prognosi assegnatigli sono 60. Semidistrutta è l'auto, la quale proprio per la sua costruzione di grossa cilindrata ha contribuito ad attutire il colpo ricevuto dall'impatto.

**Colto da male al bar Pensa muore all'O.C. di Torino**

Probabilmente un attacco cardiaco con complicazioni polmonari ha stroncato, domenica 9 gennaio, il signor Valdi Bruno di anni 68, residente in via Bersani a Castelnuovo Scrivia. Le prime avvisaglie del male si sono avute domenica 9 verso le 23,30 all'interno del bar Pensa in piazza V. Emanuele II, chiamata la Guardia Medica per i primi soccorsi si provvedeva, constatata la gravità del caso, all'immediato trasferimento presso l'Ospedale Civile di Torino centro di patologia cardiaca.

Purtroppo a nulla sono valsi i soccorsi; lunedì 10 gennaio la conferma del decesso per cause ancora da stabilirsi.



Notizie «naturali»

«...L'uomo bianco non considera la terra una sorella ma una nemica... nelle città dell'uomo bianco non ci sono posti quieti... continuate a contaminare la casa dove vivete e una notte, quando i bisonti saranno tutti massacrati e i panorami delle fertili colline sfigurati dai fili che portano parole, soffocherete tra i vostri rifiuti...». Dovendo presentare questa nuova rubrica, questo ritaglio tra i nostri articoli dedicati all'attività del Gruppo Ambiente, ho pensato di iniziare il pezzo con una celebre frase scritta da un Capopellerossa nel 1835.



GRUPPO AMBIENTE

Via Garibaldi, 23 (Biblioteca Comunale) 15052 CASTELNUOVO SCRIVIA (AL)

cisa che «... le finalità del gruppo sono rivolte al controllo ed alla salvaguardia dell'ambiente naturale ed anche all'informazione, alla sensibilizzazione, alla prevenzione, allo studio, al dibattito di tutto ciò che riguarda la salute dell'uomo e di tutto ciò che lo circonda... omissis... l'ambito territoriale è quello del Comune di Castelnuovo Scrivia, con eventuali segnalazioni agli organi preposti, e prese di posizione anche per quanto riguarda la Bassa Valle Scrivia e zone limitrofe...».

Il Padellino quindi, in ottemperanza all'art. 2 primo comma (informazione) ospiterà da questo numero la nuova rubrica gestita dai Soci del Gruppo Ambiente. Ci auguriamo che il nostro giornale possa essere prezioso strumento per divulgare e far conoscere il fondamentale lavoro da voi sinora svolto. P.S. chi volesse prendere contatti per eventuali adesioni al Gruppo Ambiente può farlo telefonando ai numeri: 856701 (Salvi Peppino), 855714 (Mainoli Mauro) 853109 (Zanella Eros).

Gianni Tagliani

Parco dello Scrivia: anno 1989

Nei primi mesi dell'ottantasette viene inaugurato il Parco dello Scrivia, progettato e realizzato da un gruppo di accademici dell'Istituto di Botanica di Pavia.

Non è appropriato definire questa zona di recupero «Parco», in quanto l'area goleneale, che si estende dalla riva del fiume all'argine, non è molto estesa e tanto meno boscosa; bisognerebbe definirne la zona di protezione dell'asta fluviale.

Questa fascia territoriale non possiede nulla di particolare da preservare contro l'inquinamento proromponente, ma deve solo essere recuperato il poco rimasto. Non dimentichiamo che il corso d'acqua è ancora in grado di attirare una buona quantità di fauna acquatica, quindi può essere considerato un ambiente ricco da salvaguardare, in questo modo avremo un buon margine di impresa nei suoi riguardi per migliorarlo.

Prima della realizzazione di questo progetto, la zona era in via di decadimento: la portata del fiume negli ultimi dieci anni era diminuita, per questo motivo il letto fluviale era stato rettificato, quindi le sponde ricoperte di prismi di cemento che indiscutibilmente avevano peggiorato l'aspetto estetico e ancor più gravemente avevano distrutto l'habitat naturale adatto alla nidificazione dei volatili, in particolare del Gruccione.

Le primate avevano ostruito una parte del fondo ghiaioso ricco di limo, ove l'acqua, dopo le piene, correva lenta e bassa, dando così origine a stagni ed acquitrini, luoghi ideali di proliferazione di anatre e uccelli acquatici.

Abusivamente, il torrente veniva utilizzato come fognaia per sostanze tossiche, così facendo l'acqua, oltremodo già inquinata a monte, peggiorava il suo stato, provocando la morte



Potrebbe essere il simbolo del Parco; le tre piante che si incrociano alte e maestose sulla riva destra dello Scrivia

di fauna e flora acquatica. Le distese erbose che rivestivano le sponde del fiume erano periodicamente distrutte dal passaggio di greggi di pecore nomadi.

Sul greto trovavamo campi arati e debitamente seminati, se non addirittura qualche agricoltore che aveva avuto la brillante idea di aprirsi un varco attraverso l'argine e coltivare una piccola striscia di terreno sino alla sponda naturale del vecchio corso fluviale.

L'idea di qualche altro «astuto» coltivatore è stata, inoltre, quella di disboscare abusivamente, questo era sottinteso, e bruciare ripetutamente una parte di bosco con lo scopo di ampliarne i propri possedimenti.

Numerosi privati hanno preferito disboscare alcuni loro terreni, e così guadagnare sulla vendita del legname, piuttosto di aiutarci, con il loro piccolo contributo, al mantenimento del nostro ambiente.

Quando il sogno di alcuni amanti della natura si è tramutato in realtà ecco che si è subito creato un percorso ciclabile, che fiancheggia in alcuni punti lo Scrivia.

Eliminando le sponde primate, ora è possibile osservare la morfologia della riva del fiume, la quale è suddivisa in due zone, una sabbiosa e l'altra ghiaiosa, le quali costituiscono la sponda naturale ove nidificano i Gruccioni (uccelli migratori africani).

All'interno del Parco è stata severamente vietata la caccia come pure il pascolo delle greggi.

Una norma varata dal comune ribadisce che la zona dedicata al Parco e compresa tra la riva del fiume e un'area ristretta, larga circa quindici metri, che affianca tutto il percorso.

Il dottor Ennio Negri e il dottor Antonello Brunetti con la preziosa collaborazione degli studenti hanno realizzato all'interno della zona di recupero due piccole vivai posti una presso la «cava» dove sono state disseminate parecchie ghiande, l'altro oltre il guado ospita querce, nespole, noci e boscospini.

Prima dell'ansa fluviale vi è un'area che potrebbe divenire zona umida costituita da laghetti ed acquitrini, popolata da germani, martin pescatori ed alcuni



I sassi delimitavano lo spazio in cui era stata trapiantata una pianta; i soliti ignoti, con l'aggravante di essere anche imbecilli, hanno pensato bene di radicarla.

aironi cinerini. Sussistono problemi nel realizzare questa «garzaia», in quanto bisognerebbe ricreare le zone di espansione che sono state eliminate, allo scopo di salvaguardare il tutto da una probabile alluvione.

Inoltre sarebbe opportuno regolamentare l'accesso al «parco», e vietarne l'ingresso ai motociclisti.

Si desidererebbe creare un fossato ricoperto, opportunamente, di frasche nella zona della «cava» in modo tale che gli appassionati di motocross cerchino altri lidi per praticare altrove il loro rumoroso sport. Saremmo felici di veder

rispettata una norma del comune sopra citata riguardante i confini del «parco», visto che nonostante tutto c'è chi persiste nel coltivare il terreno del Demanio.

In una lettera firmata da Brunetti, Isetta, Negri e Torti inviata al sindaco si denuncia che numerose volte durante il lavaggio dei camion e delle cisterne l'acqua «sporca» invade il percorso del «parco» formando pericolose chiazze di olio.

In progettazione vi è anche la creazione di un terzo vivaio, nel quale sarà possibile osservare tutti i tipi di piante disseminate nel parco correlate di opportune targhette che ne indicano le caratteristiche.

Si prevede di creare una zona ristoro, dove si potranno trovare attrezzature per pic-nic, cassettoni per rifiuti e un parcheggio.

Si è intenzionati a mantenere una zona di prati aridi, prevalentemente stepposi.

Verrà suggerita una mozione a favore dell'ampliamento della zona del «parco». Ricordiamo che oltre il cavalcavia dell'autostrada Milano - Genova vi è un'area palustre creata dall'affluenza delle acque provenienti dal depuratore di Tortona, popolata dai «cavalieri d'Italia» e da altre interessanti specie acquatiche. Ci auguriamo che l'anno nuovo possa segnare una decisiva svolta affinché definisca in modo tassativo ed inequivocabile il completamento del prescritto «Parco dello Scrivia».

Federica e Bruna

STATO CIVILE

**NASCITE**  
Maffoli Cecilia Elena di Mario e Maiorano Anella il 7 gennaio.

**DECEDUTI**  
Balduzzi Maria, anni 87 (25 dicembre); Bagnera Maria Angela, anni 97 (27 dicembre); Stella Maria Maddalena, anni 93 (3 gennaio); Sacco Maria Fausta, anni 57 (5 gennaio); Invernali Riccardo Giulio, anni 80 (6 gennaio).

Statistica dicembre

Nati 2 Morti 12  
Immigrati 15 Emigrati 7  
Popolazione totale 5.902

CALCIO: I RISULTATI

Domenica 8 gennaio SAN GIORGIO L. 4 CASTELNOVESE 1

Il 1989 ci ha riservato l'ennesima sconfitta. Al Comunale di San Giorgio Lomellina i bianconeri sono stati battuti con un passivo di quattro reti. L'ultima partita di andata ha riservato anche screzi e litigi tra gli stessi giocatori, animati dal professo sconfitto che, ormai da troppo tempo, regna tra i nostri portacolori. Subito in vantaggio il S. Giorgio su rigore il quale colleziona a tambur battente altre tre reti; poi un Sovorino nella migliore forma riesce a segnare il goal della bandiera. Si è notato, in alcuni elementi, un certo abbattimento fisico causato da poco impegno durante l'allenamento. Sì, è vero, noi l'abbiamo già scritto e sostenuto più volte: si era pronti per disputare gare di 3ª categoria.

Questo però non deve essere usato (e dal pensiero ci dissociamo completamente) come alibi, come motivazione per considerare la domenica una qualsiasi giornata con la variante di tirare due calci ad un pallone. Chi ha scelto questa soluzione perde e fa perdere tempo; chi invece si è sempre impegnato, ha lavorato e magari si è sudato la convocazione, continui e perseveri. Qualcuno alla fine lo premierà, magari anche la classifica potrà riservare qualche gioia. Noi, però, gli auguri all'A.S. Castelnuovese per un 1989 proficuo il confermiamo e cogliamo l'occasione per sottoscrivere.

Marco

Classifica

Cave	21
Pinarolese	20
La Versa	20
Sannazzarese	20
Varzi	19
Travacò	18
Bioglio	16
Figliara	16
S. Giorgio L.	15
Garlasco	14
Torre d'Isola	14
Scaldasole	12
Medese	10
Casoli	10
Rivanazzese	8
Castelnuovese	6

Befana con la terza età

L'amministrazione comunale di Castelnuovo Scrivia ha organizzato per venerdì 6 gennaio una manifestazione denominata «la befana per gli anziani».

Il tutto inizia verso le ore 11 con il ritrovo degli anziani in chiesa per la Santa Messa. Finita la cerimonia si sono diretti nella refezione della scuola elementare per il tradizionale pranzo.

Alla manifestazione erano presenti alcune autorità tra cui il sindaco Osvaldo Mussio e signora, il vice sindaco Baudassi e l'assessore ai lavori pubblici Mensi.

Dopo aver ben mangiato e ben bevuto, sono iniziati i festeggiamenti.

Ad animare la manifestazione c'erano oltre a Fulvia Bernardini un'orchestra di castelnuovesi di provata esperienza, maitauro Maurizio (bar Sport) che oltre a suonare pezzi di liuto hanno distribuito premi gentilmente offerti da Bensi casalinghi, a chi con umorismo ha partecipato a giochi e concorsi. Un premio speciale, consistente in un'orchidea, è stato dato alla signorina Taverna



La simpatica orchestrina che ha allietato la festa con un ottimo revival anni '60.

Cristina per essere stata la partecipante più anziana, 91 anni, e con l'augurio di ritrovarla nei prossimi cent'anni. Pensate come sarebbe bello se nel nostro paese ci fosse un luogo dove gli anziani possano incontrarsi e

Engenia

Premio Bontà a Fulvia Bernardini: le motivazioni della commissione

Durante la festa «Befana con gli anziani» il sindaco Osvaldo Mussio ha letto la motivazione in base alla quale è stato assegnato il premio Bontà a Fulvia Bernardini.

«...dopo approfondita discussione, al fine di mettere soprattutto nel dovuto risalto i

passare il pomeriggio a parlare, giocare a carte, lavorare a maglia, ballare il liuto come già avviene nei centri d'incontro di Alessandria e di altre grandi città.

meriti della persona a cui verrà assegnato il Premio, la Commissione ha unanimemente concordato, di assegnare il Premio Bontà (Emilio Arzani) ed, 1988 alla signorina Bernardini Fulvia la cui personalità, nel settore dell'assistenza agli anziani, è ben nota anche oltre i confini del nostro comune. Disintessatamente, con amore e sensibilità, da sempre la signorina Bernardini manifesta attaccamento ai problemi della terza età adoperandosi indefessamente affinché alcune gravi situazioni vengano favorevolmente risolte. Per il suo impegno nel sociale merita l'universale stima e la Commissione è sicura di avere operato una scelta che sarà approvata da tutti ed in particolare da quegli anziani i quali hanno già avuto modo di sentire in lei l'affetto e la benevolenza di una persona cara».



La signorina Cristina Taverna classe 1898 riceve in premio un'orchidea quale presenza più anziana.

1988: statistica annuale

	M	F	Totale
Popolaz. al 1° gennaio '88	2.822	3.076	5.900
Nati vivi	29	24	53
Morti	44	45	89
Immigrati	62	68	130
Emigrati	46	46	92
Popolaz. al 31 dicembre '88	2.823	3.079	5.902

Il Padellino

**REDAZIONE:** Bruna Barbero, M. Cristina Barbero, Marco Breda, Dimitri Brunetti, Giovanni Griffo, Federica Lavazzari, Simone Macina, Luciana Rategni, Andrea Stefanet, Gianni Tagliani, Eugenia Zecchini.  
**RESPONSABILE DI REDAZIONE:** M.C. Barbero  
**RESPONSABILE ORGANIZZATIVO:** G. Tagliani  
Lettere, documenti, manoscritti e necrologi vanno spediti a «Il Padellino», via Magenta 51, Castelnuovo Scrivia.  
Per abbonamenti rivolgersi ad uno dei redattori.

LONGINES OREFICERIA OROLOGERIA

LORENZ Spina Cuneo

SPINETTA CASTELNUOVO SCRIVIA

Tharaud TRUSSARDI

Via Roma - Tel. 856183